



Taglio del nastro. L'inaugurazione alla presenza degli amministratori locali

Collocata la nuova opera d'arte

LA «RINASCITA» NELLA SCULTURA DI DANIELE BOI

Luca Bordoni

Pontoglio ha una nuova statua a cui affezionarsi. Si tratta dell'opera «Rinascita» di Daniele Battista Boi, giovane e talentuoso scultore pontogliese. Non è un caso che nello spazio verde di via Fleming sia stata inserita una scultura così evocativa dell'identità dell'uomo che, nonostante le difficoltà nel proprio percorso di vita, riesce a trovare la propria direzione. Al taglio del nastro dell'opera, realizzata in travertino e alta oltre due metri, erano presenti la vicesindaco Debora Stabile e gli assessori Davide Orlandi, Vittoria Ferrari e Alessandro Seghezzi, ex primo cittadino che ha spesso incentivato le produzioni culturali degli artisti locali. Questa scultura è l'atto conclusivo di un percorso che Boi ha intrapreso quando si è apprestato a concludere la sua formazione all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia in Scultura pubblica monumentale. «La mia tesi intitolata "Origine" - ha spiegato - è nata dopo diversi viaggi nei luoghi paterni della Sardegna e in quelli materni bresciani e prealpini. La scultura racconta di una trasformazione: nella parte in negativo la figura entra lasciando un segno del proprio corpo, simbolo che rappresenta l'aspetto razionale e irrazionale dell'uomo e che si fonde poco alla volta attraverso la materia per poi fuoriuscire dall'altra creando una figura diversa, più umana. L'uomo nuovo comprende il proprio passato acquisendo la consapevolezza del cambiamento: passato e presente non sono disgiunti l'uno dall'altro». Un messaggio di rinascita dal profumo resiliente che molto sta a cuore alle comunità dell'era pandemica.